



PROT. N. 4191 DEL 25.02.2021

Scarperia e San Piero 24 Febbraio 2021

Al Sindaco del Comune di Scarperia e San Piero
Al Presidente del Consiglio del Comune di Scarperia e San Piero
Alla giunta del Comune di Scarperia e San Piero
Ai Consiglieri del Comune di Scarperia e San Piero

OGGETTO: Ordine del Giorno in merito all'autonomia differenziata delle Regioni Italiane

Premesso che:

- Lo scorso ottobre, nella drammatica situazione di crisi sanitaria, socio-economica ed istituzionale che il Paese stava vivendo, è stato previsto nella NADEF (Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza) 2020 un Disegno di Legge: su “Disposizioni per l’attuazione dell’autonomia differenziata di cui all’articolo 116, 3 comma, Cost.”;
- Tale operazione rappresenta una improvvisa accelerazione verso la realizzazione del disegno di regionalismo differenziato;

Considerato che:

- A 50 anni dall’istituzione delle regioni a statuto ordinario, come previsto dall’art.123 della C. (ricordiamo che ci sono voluti 23 anni per istituire suddette regione), si constata una crisi dell’istituto regionale, alla luce anche delle difficoltà incontrate nell’adempiere in maniera efficace alla delega della sanità e alla crescente conflittualità fra i presidenti delle regioni e i vari governi centrali.
- Emerge con chiarezza osservando gli ultimi 20 anni, dopo la modifica del titolo V della Costituzione, come il nostro Paese sia andato già fin troppo lontano sulla strada dell'autonomia delle Regioni.
- L'emergenza epidemica che stiamo vivendo ha ulteriormente evidenziato le criticità tra Regioni e Stato.
- Sono, infatti, **trascorsi** troppi mesi senza che dalle Regioni e dai loro “governatori” venissero assunti, pur in presenza di finanziamenti ad hoc, i provvedimenti necessari in caso di ripresa dell’epidemia Covid-19.
- In seguito alla seconda ondata pandemica, su un contesto sociale già estremamente provato, sono invece sotto gli occhi di tutti le prese di posizione scomposte ed il rimpallo di responsabilità, in un continuo e spericolato scontro istituzionale fra Stato e Regioni;
- Rischia di essere fuori controllo la crisi economica, che spinge milioni di cittadini sotto la soglia di povertà, con problemi di sopravvivenza concreti, sempre più grandi;



- E' questa la situazione in cui è stato proposto nella NadeF 2020 il DdL "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'art. 116, 3 comma della Costituzione";
- Quali che siano le opinioni che si possano avere in merito all'autonomia differenziata, si tratta evidentemente di un contesto nel quale l'approvazione di tale provvedimento rappresenterebbe attualmente un passo pericoloso verso la divisione del Paese e l'ulteriore aumento delle disuguaglianze territoriali;

Ritenuto:

- Che tale processo si estenda fino alle cosiddette "materie trasversali", come ad esempio la tutela dell'ambiente;
- Che la parcellizzazione autonomistica legislativa e finanziaria per singole Regioni rischi di portarci ad una ancora più importante differenza regionale, che tra le altre cose, costituirebbe una ulteriore esposizione alle eventuali conseguenze negative di economie regionalizzate.
- Che nei fatti, le richieste già avanzate da Veneto, Lombardia – *ma anche, seppur più limitatamente per quanto riguarda ambiti diversi, anche dalla Toscana e dall' Emilia-Romagna* - configurano un processo diverso, caratterizzato dall' attribuzione di competenze legislative rivendicate non per aspetti e ambiti specifici della realtà regionale, ma in materie di interesse generale come:

A) Tre materie di competenza legislativa esclusiva statale (art. 117, comma 2, Cost.):

1. Organizzazione della giustizia di pace (lett. l);
2. Norme generali sull'istruzione (lett. n);
3. Tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali (lett. s);

B) Venti materie di competenza legislativa concorrente (art. 117, comma 3, Cost.):

- 1) Rapporti internazionali e con l'Unione europea;
- 2) Commercio con l'estero;
- 3) Tutela e sicurezza del lavoro;
- 4) Istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale;
- 5) Professioni;
- 6) Ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi;
- 7) Tutela della salute;
- 8) Alimentazione;
- 9) Ordinamento sportivo; protezione civile;
- 10) Governo del territorio; porti e aeroporti civili;
- 11) Grandi reti di trasporto e di navigazione;
- 12) Ordinamento della comunicazione;
- 13) Produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia;
- 14) Previdenza complementare e integrativa;
- 15) Armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;



valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;

- 17) Casse di risparmio,
- 18) Casse rurali,
- 19) Aziende di credito a carattere regionale;
- 20) Enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale.

Il Consiglio Comunale:

- Esprime in considerazione di quanto in narrativa, la richiesta al Parlamento di aggiornare in maniera più approfondita e con il coinvolgimento degli Enti Locali, la discussione sul percorso di concessione dell'autonomia differenziata alle Regioni e il riassetto istituzionale, al termine dello stato di emergenza pandemica da COVID-19.
- Chiede al Sindaco e alla Giunta comunale di riportare ai Parlamentari della nostra circoscrizione il contenuto del presente ordine del giorno quale presa di posizione del consiglio comunale, rispetto al possibile incremento dei vari livelli di autonomie regionali.

Per il gruppo LiberaMente a Sinistra
Tatiana Bertini e Caterina Corti